



## FASI DEL CONCORSO

Il concorso è aperto agli alunni ed ex alunni delle Scuole Medie Statali ad Indirizzo Musicale, e ai giovani di età non superiore ai 18 anni iscritti e non ai corsi pre-AFAM, Accademie, Licei Musicali ecc...

Le audizioni si svolgeranno a **Niscemi il 4 - 5 – 6 (mattina) Giugno 2015** presso **Teatro Sala Mater dell'Oasi Madonna del Buon Consiglio - C.da Stizza Niscemi**.

La premiazione è prevista a conclusione della Manifestazione durante il Concerto dei vincitori che si svolgerà il 6 Giugno (pomeriggio) 2015 nel Teatro Sala Mater dell'Oasi Madonna del Buon Consiglio - C.da Stizza Niscemi.

Il calendario delle convocazioni sarà comunicato alle scuole a partire dal 15 maggio.

## CATEGORIE

### ***Cat. A – Orchestre SMIM***

Formazioni di almeno **20 elementi**.

Il programma musicale, a libera scelta, non potrà superare i 20 minuti. Sono ammessi a partecipare gli ex alunni dei corsi ad indirizzo musicale fino ad un max di anni 16 senza limiti nel numero.

Gli organizzatori metteranno a disposizione n° 1 pianoforte a coda, n°1 pianoforte digitale, una batteria elettronica e una acustica (senza bacchette), microfoni, mixer, impianto di amplificazione e 30 leggit. Qualsiasi altro strumento o accessorio dovrà essere fornito dai partecipanti. L'uso di tastiere elettroniche è consentito purché senza l'utilizzo di automatismi. Non sono ammesse basi pre-registrate.

### ***Cat. B – Solisti SMIM– Qualsiasi strumento***

Programma a libera scelta

B 1 Solisti 1^ Media Durata max 05 minuti

B 2 Solisti 2^ Media Durata max 07 minuti

B 3 Solisti 3^ Media Durata max 10 minuti

### ***Cat. C – Musica da camera SMIM (dal duo in poi)***

Programma a libera scelta

C1 1^ Media Durata max 05 minuti

C2 2^ Media Durata max 07 minuti

C3 3^ Media Durata max 10 minuti

(Nel caso di gruppi da camera composti da elementi frequentanti classi diverse, il gruppo sarà inserito nella categoria cui appartiene il candidato della classe superiore).

### ***Categoria D1 – alunni non iscritti a corsi musicali***

Alunni che non frequentano i Corsi ad indirizzo musicale Categoria unica fino ad un max di anni 10 – Qualsiasi strumento o qualsiasi formazione. Programma a libera scelta della durata max di 8 minuti.

### ***Categoria D2 – Ex alunni, giovani musicisti***

Ex alunni che hanno frequentato i Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media e giovani musicisti Categoria unica fino ad un max di anni 18 – Qualsiasi strumento o qualsiasi formazione. Programma a libera scelta della durata max di 8 minuti.



### ***Categoria D3 – alunni pre-AFAM, Accademie di Musica e Licei Musicali***

Alunni che frequentano i Corsi pre-AFAM, le Accademie e i Licei Musicali. Categoria unica fino ad un max di anni 18 – Qualsiasi strumento o qualsiasi formazione. Programma a libera scelta della durata max di 8 minuti.

### ***Categoria E – Orchestre pre-AFAM, Accademie di Musica e Licei Musicali ecc..***

Formazioni di almeno 18 elementi formate da alunni che frequentano i Corsi pre-AFAM, le Accademie e i Licei Musicali o progetti musicali. Categoria unica fino ad un max di anni 18.

Il programma musicale, a libera scelta, non potrà superare i 20 minuti.

Gli organizzatori metteranno a disposizione n° 1 pianoforte a coda, n°1 pianoforte digitale, una batteria elettronica e una acustica (senza bacchette), microfoni, mixer, impianto di amplificazione e 30 leggi. Qualsiasi altro strumento o accessorio dovrà essere fornito dai partecipanti. L'uso di tastiere elettroniche è consentito purché senza l'utilizzo di automatismi. Non sono ammesse basi pre-registrate.

## **QUOTE PER ISCRIZIONI**

**Categoria A** - Quota di partecipazione € 160,00 (centosessanta/00)

- Sconto del 10% solo sull'orchestra, alle scuole che presentano candidati in almeno 3 categorie -

**Categoria B** - Quota di partecipazione € 18.00

**Categoria C** - Quota di partecipazione Duo € 22.00

- Quota di partecipazione Trio € 28.00

- Quota di partecipazione Quartetto € 35.00

- Quota di partecipazione Quintetto € 45.00

- Quota di partecipazione dal Sestetto in poi € 60.00

**Categoria D** Le quote di partecipazione sono identiche a quelle della categoria B e C.

**Categoria E** - Quota di partecipazione € 220,00 (duecentoventi/00)

Le domande d'iscrizione, compilate negli appositi moduli, dovranno essere inviate **entro il 15 Maggio 2015** via posta o e-mail a:

*Scuola media ad Indirizzo Musicale "G. Verga" di Niscemi (CL),*

*e-mail: [clmm02400t@istruzione.it](mailto:clmm02400t@istruzione.it)*

I bonifici vanno intestati a:

Scuola media "G.VERGA" di Niscemi - IBAN: **IT07 X030 6983 3901 0000 0046 007**

È importante indicare nella *causale*:

Codice meccanografico e Nome della scuola – Città – "Iscrizione 3° Concorso Musicale "NISCEMI MUSIC FESTIVAL"

## **PREMI**

### **Categoria A – Orchestre SMIM**

con:

- *punteggio 100/100*: Targa e diploma di 1° premio assoluto e borsa di studio di € 500,00

- *punteggio da 95 a 99/100*: Targa e diploma di 1° premio e buono acquisto di € 200,00

- *punteggio da 90 a 94/100*: Targa e diploma di 2° premio
- *punteggio da 85 a 89/100*: Targa e diploma di 3° premio
- *punteggio da 80 a 84/100*: Targa e diploma di 4° premio
- *punteggio da 70 a 79/100*: Targa e diploma di partecipazione

#### **Categoria B – Solisti SMIM**

A tutti i candidati con:

- punteggio 100/100* 1° premio assoluto di € 100,00 (o buono acquisto), targa e diploma
- punteggio da 95 a 99/100* diploma di 1° premio
- punteggio da 90 a 94/100* diploma di 2° premio
- punteggio da 85 a 89/100* diploma di 3° premio

#### **Categoria C – Musica da camera SMIM**

con:

- punteggio 100/100* 1° premio assoluto di € 60,00 (o buono acquisto), targa e diploma
- punteggio da 95 a 99/100* diploma di 1° premio
- punteggio da 90 a 94/100* diploma di 2° premio
- punteggio da 85 a 89/100* diploma di 3° premio

#### **Categoria D1 – alunni età max 10 anni**

con:

- punteggio 100/100* 1° premio assoluto di € 50,00 (o buono acquisto), targa e diploma
- punteggio da 95 a 99/100* diploma di 1° premio
- punteggio da 90 a 94/100* diploma di 2° premio
- punteggio da 85 a 89/100* diploma di 3° premio

#### **Categoria D2 e D3 – Ex alunni, giovani musicisti e Pre-AFAM, Licei Musicali, Accademie**

con:

- punteggio 100/100* 1° premio assoluto di € 50,00 (o buono acquisto), targa e diploma
- punteggio da 95 a 99/100* diploma di 1° premio
- punteggio da 90 a 94/100* diploma di 2° premio
- punteggio da 85 a 89/100* diploma di 3° premio

#### **Categoria E – Orchestre Pre-AFAM, Licei Musicali, Progetti ecc.. (anche con coro)**

con:

- punteggio 100/100* 1° premio assoluto borsa di studio di € 250,00 Targa e diploma
- punteggio da 95 a 99/100* Targa e diploma di 1° premio e buono acquisto di € 100,00
- punteggio da 90 a 94/100* Targa e diploma di 2° premio
- punteggio da 85 a 89/100* Targa e diploma di 3° premio
- punteggio da 80 a 84/100* Targa e diploma di 4° premio

# Regolamento

1. La commissione sarà formata da musicisti attivi in uno o più dei seguenti campi: didattico, concertistico e della composizione. I membri della commissione dovranno astenersi dalle audizioni qualora abbiano rapporti di parentela o affinità professionale con i candidati.
2. La commissione ha la facoltà di chiedere alle orchestre di ripetere le esecuzioni. In caso di superamento dei tempi previsti la commissione potrà interrompere l'audizione.
3. I candidati dovranno consegnare alla commissione due copie dei brani proposti.
4. Il giudizio delle commissioni è insindacabile, inappellabile e definitivo.
5. Gli organizzatori si riservano il diritto di limitare l'accettazione delle domande d'iscrizione se il loro numero dovesse impedire la buona gestione del concorso e di modificare o cancellare la manifestazione, qualora non giungesse un numero sufficiente di iscrizioni. Le eventuali quote versate saranno rimborsate. In nessun altro caso è previsto il rimborso delle quote.
6. In caso di mancata presentazione di un candidato o di un'orchestra all'orario prestabilito, l'audizione potrà essere posticipata, ridotta o cancellata, in base alle esigenze organizzative.
7. L'assegnazione dei premi in denaro sarà subordinata alla esibizione dei vincitori alla cerimonia di premiazione pena il decadimento del premio, salvo in casi di forza maggiore riconosciuti dagli organizzatori. In caso di premi ex-aequo i premi verranno divisi.
8. Gli organizzatori non saranno responsabili per infortuni ai partecipanti, né di furti o danni agli strumenti o ad altri oggetti di loro proprietà.
9. Gli organizzatori si riservano il diritto di effettuare riprese audio/video durante il concorso e di utilizzare il materiale acquisito per finalità promozionali della manifestazione, anche in edizioni successive.
10. Nessun compenso potrà essere richiesto dai concorrenti.
11. I Dirigenti Scolastici, con l'atto di iscrizione, forniscono implicitamente alla scuola "G. Verga" di Niscemi specifica liberatoria per l'uso del materiale acquisito. I dati personali raccolti attraverso le domande di iscrizione saranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente.
12. Tutte le esibizioni al concerto finale sono da considerarsi a titolo gratuito.
13. I docenti accompagnatori avranno cura di sorvegliare i propri alunni all'interno dell'Auditorium o Teatro al fine di prevenire ed evitare eventuali danni alla struttura.
14. Per la sistemazione sul palcoscenico le Orchestre avranno a disposizione max 10 minuti, fino a 30 elementi, e 15 minuti oltre i 30 elementi. Eventuale tempo aggiuntivo potrà essere sottratto al tempo complessivo previsto per l'esecuzione.
15. Per ogni controversia è competente il Foro di Caltanissetta.

*N.B. L'organizzazione del 3° Niscemi Music Festival informa che i dati forniti all'atto dell'iscrizione saranno dalla stessa conservati e utilizzati esclusivamente al fine di inviare comunicazioni relative al Festival e che, ai sensi della normativa vigente, il titolare dei dati ha diritto di conoscere, aggiornare, cancellare e rettificare i suoi dati oppure opporsi al loro utilizzo.*

**Si allegano alla presente le schede d'iscrizione**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Anna Maria Conti  
  


# Scheda di iscrizione

## Categoria A – Orchestre

- Nome dell'orchestra \_\_\_\_\_

- Direttore/i \_\_\_\_\_

- Organico complessivo \_\_\_\_\_

- Programma musicale che si intende eseguire (durata max 20 min)

Autore \_\_\_\_\_ Titolo \_\_\_\_\_

Autore \_\_\_\_\_ Titolo \_\_\_\_\_

Autore \_\_\_\_\_ Titolo \_\_\_\_\_

- Docente referente \_\_\_\_\_

cell. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Si allega:

- Certificato di frequenza (anche cumulativo) o dichiarazione del D.S.
- Ricevuta del pagamento quota di iscrizione
- Programma musicale che si intende eseguire

Con la presente si accettano le norme contenute nel Regolamento del Concorso

Data \_\_\_\_\_

timbro

firma del Dirigente Scolastico

Per informazioni:

segreteria della SMS "G. Verga" Niscemi tel. 0933953069

referenti : prof. Dimartino Alfonso cell. 3209791656 e-mail [alfimartin@tiscali.it](mailto:alfimartin@tiscali.it)

prof. Messina Alessandro C. cell.320.4054048 e-mail [flauto.alex@libero.it](mailto:flauto.alex@libero.it)

# Scheda di iscrizione

**Categoria E** – Orchestre Pre-AFAM, Liceo Musicale, Progetto Musicale ecc...

- Nome dell'orchestra \_\_\_\_\_

- Direttore/i \_\_\_\_\_

- Organico complessivo \_\_\_\_\_

- Programma musicale che si intende eseguire (durata max 20 min)

Autore \_\_\_\_\_ Titolo \_\_\_\_\_

Autore \_\_\_\_\_ Titolo \_\_\_\_\_

Autore \_\_\_\_\_ Titolo \_\_\_\_\_

- Docente referente \_\_\_\_\_

cell. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Si allega:

- Certificato di frequenza (anche cumulativo) o dichiarazione del D.S.
- Ricevuta del pagamento quota di iscrizione
- Programma musicale che si intende eseguire

Con la presente si accettano le norme contenute nel Regolamento del Concorso

Data \_\_\_\_\_

timbro

firma del Dirigente Scolastico

Per informazioni:

segreteria della SMS "G. Verga" Niscemi tel. 0933953069

referenti : prof. Dimartino Alfonso cell. 3209791656 e-mail [alfimartin@tiscali.it](mailto:alfimartin@tiscali.it)

prof. Messina Alessandro C. cell.320.4054048 e-mail [flauto.alex@libero.it](mailto:flauto.alex@libero.it)



# Scheda di iscrizione

Cat. B–C–D (Barrare la voce che interessa)

- Categoria solisti

Candidato \_\_\_\_\_

Strumento \_\_\_\_\_ categoria \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_

- Musica da camera (*Indicare la categoria e la formazione*)

- Duo \_\_\_\_\_

Docente/i \_\_\_\_\_

- Trio \_\_\_\_\_

Docente/i \_\_\_\_\_

- Quartetto \_\_\_\_\_

Docente/i \_\_\_\_\_

- Quintetto \_\_\_\_\_

Docente/i \_\_\_\_\_

- Altro \_\_\_\_\_

Docente/i \_\_\_\_\_

- Ex alunni, Pre-Afam, Accademie, Licei Musicali e giovani musicisti (*Indicare la categoria e la formazione*)

Scuola frequentata \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

Si allega:

- Certificato di frequenza (anche cumulativo) o dichiarazione del D.S.
- Ricevuta del pagamento quota di iscrizione
- Programma musicale che si intende eseguire

Con la presente si accettano le norme contenute nel Regolamento del Concorso

Data \_\_\_\_\_

timbro

firma del Dirigente Scolastico

Per informazioni:

segreteria della SMS “G. Verga” Niscemi tel. 0933953069

referenti : prof. Dimartino Alfonso cell. 3209791656 e-mail [alfimartin@tiscali.it](mailto:alfimartin@tiscali.it)

prof. Messina Alessandro C. cell.320.4054048 e-mail [flauto.alex@libero.it](mailto:flauto.alex@libero.it)



LIBERATORIA E AUTORIZZAZIONE ALLE RIPRESE AUDIO/VIDEO (cumulativa)

Il D.S. sentito i genitori dei seguenti alunni

_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____
_____	nato/a _____	il _____

AUTORIZZA

La scuola Media G. Verga di Niscemi, per tutta la durata del 3° Concorso “*Niscemi Music Festival*” a:

- effettuare riprese, televisive e/o registrazioni audio, anche realizzate da Soggetti terzi autorizzati dall’organizzazione medesima, su pellicola, nastro o qualsiasi altro supporto;
- utilizzare, anche a mezzo soggetti terzi autorizzati, le riprese e/o registrazioni di cui sopra, sia nella sua integrità sia in modo parziale, in sede televisiva, radiofonica, Internet, audiovisiva ecc. in qualunque forma, tempo e modo e con qualsiasi mezzo tecnico, in Italia e all’Estero;

I genitori e il D.S., inoltre,

DICHIARANO

di non avere nulla da pretendere dalla Scuola Media G. Verga e/o dai suoi aventi causa in merito all’utilizzazione dei filmati e del materiale audio e video così come sopra indicato.

In fede

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

LIBERATORIA E AUTORIZZAZIONE ALLE RIPRESE AUDIO/VIDEO (singola)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ genitore del minore \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

AUTORIZZA

La scuola Media G. Verga di Niscemi, per tutta la durata del 3° Concorso “*Niscemi Music Festival*” a:

- effettuare riprese, televisive e/o registrazioni audio, anche realizzate da Soggetti terzi autorizzati dall’organizzazione medesima, su pellicola, nastro o qualsiasi altro supporto;
- utilizzare, anche a mezzo soggetti terzi autorizzati, le riprese e/o registrazioni di cui sopra, sia nella sua integrità sia in modo parziale, in sede televisiva, radiofonica, Internet, audiovisiva ecc. in qualunque forma, tempo e modo e con qualsiasi mezzo tecnico, in Italia e all’Estero;

Il/La sottoscritto/a, inoltre,

DICHIARA

di non avere nulla da pretendere dalla Scuola Media G. Verga e/o dai suoi aventi causa in merito all’utilizzazione dei filmati e del materiale audio e video così come sopra indicato.

In fede

Luogo e data \_\_\_\_\_

Genitore dell'alunno  
\_\_\_\_\_

## Come arrivare a Niscemi

**Da Palermo prendere l'autostrada Palermo-Catania ed uscire allo svincolo per Caltanissetta.**

**Per arrivare a Niscemi da [Caltanissetta](#), (da cui dista 80 km circa):**

Auto

Percorrere la SS640 RACC e in prossimità di Iuculia Quinto, girare per la SS626 continuare per Ponte Olivo. Prendere la SS115/E931, girare a destra per la SP12 ed entrare a Niscemi.

**Per arrivare a Niscemi**

**Dall'aeroporto di Catania (distanza circa 90 Km):**

Bus

Prendere l'Alibus - Bus Autolinee Urbane e arrivare alla stazione delle Ferrovie dello Stato di [Catania](#). Da lì proseguire per [Gela](#) facendo poi il cambio per Niscemi.

Auto

Prendere la SP69, continuare sulla E45/Tangenziale di [Catania](#) e proseguire per la A19/E932.

Continuare sulla SS192, imboccare la SS417, girare a sinistra per la SP12 ed entrare a Niscemi

**Da Caltagirone (Distanza 13,4 km)**

Prendere la SS124, continuare sulla SS417, e poi sulla SS117bis

**Da Gela (Distanza 16,1 km)**

percorrere la SS117 bis

**Da Piazza Armerina (Distanza 26,5 km)**

percorrere la SP12 e la SP10

**Da Mazzarino**

Distanza 23,4 km

Due sono i porti più vicini:

- Quello di [Catania](#) da cui dista 99 km circa
- Quello di [Porto Empedocle](#) da cui dista 105 km circa

### Ricezioni turistiche:

**“LA SUGHERETA”**

Indirizzo: C/da Arcia, s.n., NISCEMI, 93015, CL Cellulare: 347.3423995

**B&B RISTORANTE-PIZZERIA**

**“ANTICHI SAPORI DI SICILIA”**

Indirizzo: V.le M. Gori, NISCEMI, 93015, CL Tel. 329.7417428



## Informazioni sul Territorio

Il centro abitato è situato su un [altopiano](#) posto a 332 metri dal livello del mare. Il comune ha una superficie di 9.654 ettari per una densità abitativa di 293 abitanti per chilometro quadrato. Niscemi è situata su una collina rientrata nella parte dei [Monti Erei](#) e alle pendici degli [Iblei](#), con un panorama occidentale sulla vallata del fiume Maroglio e la [Piana di Gela](#). Dista 77 km da [Caltanissetta](#), 92 km da [Catania](#), 67 km da [Enna](#), 188 km da [Messina](#), 192 km da [Palermo](#), 60 km da [Ragusa](#), 127 km da [Siracusa](#) e 298 km da [Trapani](#).

Il territorio di Niscemi si inserisce in un contesto geologico caratterizzato da colline argillose mioceniche, ricoperte da un ampio mantello di sabbie plioceniche, tufi calcarei e conglomerati.

## Storia sulle Origini

Sull'origine del nome sono state formulate varie ipotesi. Secondo alcuni documenti il nome del feudo su cui fu costruito il borgo ha sempre avuto nome Niscemi: in alcuni documenti antichi, tale nome è riportato in latino come *Nixenum*, ma fu anche chiamato *Nixima* e successivamente *Niscimi*. Secondo questa teoria il nome è di derivazione araba ed è dato dalla composizione di *Ni* che è quasi certamente la contrazione dell'arabo *beni* che vuol dire *uomini* e *scemi* che significherebbe *siriani*: in virtù di queste considerazioni *Niscemi* potrebbe significare *Uomini Siriani* o *Gente Siriana*.

La presenza di insediamenti umani nel territorio di Niscemi, risale all'epoca neolitica, in particolare tra il [III](#) ed il [II millennio a.C.](#), come testimoniano dalla presenza di numerose tombe a forno scavate nella roccia.

Tracce attribuibili alla cultura [sicana](#) risalgono, invece, ad un periodo risalente alla prima età dei metalli. Si trattava, principalmente, di piccoli villaggi che vivevano di caccia e agricoltura e che vivevano in capanne di paglia. Durante questo periodo erano diffuse l'industria litica, ceramica e quella relativa alla produzione di utensili di uso quotidiano.

Successive testimonianze di insediamenti nel territorio di Niscemi si possono ricostruire grazie alla presenza delle necropoli con le tombe a tholos e a forno nel [periodo castellucciano](#), risalenti al [XIII secolo a.C.](#) durante la tarda età del bronzo. Durante questo secolo i villaggi castellucciani si trasformarono progressivamente in insediamenti fortificati, probabilmente a causa dell'avvento dei [siculi](#), che costrinsero gran parte delle popolazioni più pacifiche a spostarsi verso territori più tranquilli.

A partire dal [VII secolo a.C.](#), successivamente all'insediamento dei coloni rodio-cretesi nel territorio di [Gela](#), le campagne del territorio niscemese furono occupate per poter essere coltivate intensamente: sorsero numerose fattorie, i terreni furono lottizzati e le risorse naturali sfruttate al massimo. Tuttavia, a partire dal [V secolo a.C.](#), in seguito alla seconda invasione cartaginese, la relativa tranquillità degli insediamenti nel territorio di Niscemi, fu sconvolta e molti abitanti furono costretti a fuggire e ad abbandonare le loro fattorie.

Nel [III secolo d.C.](#) la vasta plaga, situata circa ad un chilometro ad occidente del centro abitato odierno, compresa tra il fiume Achates ed il fiume Gela, fu assegnata al patrizio Calvisio e prese il nome di *Plaga Calvisiana*. Sorse un fiorente villaggio che sopravvisse fino al [IX secolo d.C.](#), quando gli arabi lo distrussero definitivamente.

Successivamente gli arabi costruirono un borgo fortificato sulla collina dove sorge l'attuale centro abitato e vi diedero il nome *Fata-nascim* (*passo dell'olmo*), accorciato in un successivo momento in *Nasciam*. Durante l'occupazione araba il regime della proprietà fondiaria ed i sistemi di coltivazione della terra cambiarono radicalmente: i vasti latifondi furono suddivisi in piccoli lotti, eccetto per le proprietà demaniali, la coltivazione dei cereali e la pastorizia furono ristrette solo ai terreni adatti, si provvide alla ripopolazione del manto boschivo, si intensificò la produzione di olio e si introdussero le coltivazioni di carrubo, gelso, pistacchio e nocciolo. Nella metà del XIII secolo, tuttavia, a causa delle lotte interne tra musulmani e normanni, la cittadina fu completamente distrutta e i suoi abitanti furono costretti a fuggire in cerca di un luogo più sicuro dove vivere.

A seguito della conquista normanna, il nome della città divenne, con diploma del [1143](#), *Nixenum*. Diventato un feudo rustico il territorio subì radicali mutamenti fin quando, nel [1324](#), un ramo della famiglia Branciforte, si trasferì da Piacenza in Sicilia (XIII secolo) e comprò la terra di Nixenum.

Ma la tradizione fa risalire la nascita del paese al racconto che nel [1599](#), Andrea Armao, un pastore del bosco di *Santa Maria* (che divenne poi il nome della città), avesse smarrito un bue, di nome Portagioia, e, dopo averlo cercato invano nella boscaglia, lo trovò chino davanti a una fonte di acqua dove vi era l'immagine di una Madonna, secondo la leggenda dipinta da mani angeliche su una tela di seta. Lì venne costruita una chiesa che rappresentò il centro del piccolo nucleo di abitazioni. Anche in tempi attuali, nonostante la posizione in periferia, la chiesa ricopre una notevole importanza simbolica per gli abitanti di Niscemi.

Nel [1626](#) donna Giovanna Branciforte prese possesso della baronia di Niscemi. Due anni dopo, per far conferire i titoli nobiliari al figlio Giuseppe Branciforte Barrese, chiese ed ottene dal cardinale Giovanni Doria la *licentia populandi* del feudo di Niscemi. La neonata baronia di Niscemi era costituita da quattro feudi. Il centro del borgo fu scelto vicino al bosco di Castellana, ove la leggenda narrava del ritrovamento del quadro della Madonna.

Nel [1640](#) Giuseppe Branciforte Barrese decise di dare un nuovo assetto urbanistico al borgo, disegnando una nuova planimetria secondo le pratiche urbanistiche del tempo, che prevedevano la presenza di una piazza centrale in cui emergeva la Chiesa Madre.

Nel [1693](#) il [terremoto del Val di Noto](#), che distrusse buona parte della [Sicilia orientale](#), danneggiò buona parte del borgo di Niscemi, pur non provocando vittime. Si rese necessaria la ricostruzione di gran parte dell'abitato.

### **Età contemporanea**

Il 19 marzo [1790](#) le terre a sud del centro abitato furono sconvolte da un rivolgimento tellurico di proporzioni paurose, caratterizzato da aperture della terra e dall'emissione. Sorse, inoltre, un piccolo cono vulcanico che emetteva vapore e calore.

Il 10 ottobre [1838](#) Re [Ferdinando II](#), con tutto il suo seguito, passò da Niscemi, lamentandosi con l'amministrazione della città per il pessimo stato delle strade. Il 12 gennaio [1848](#) la città prese parte all'insurrezione popolare contro il governatore borbonico e il 24 maggio [1860](#) aderì alla rivoluzione garibaldina. La sera del 26 luglio 1860 i soldati garibaldini furono ospitati presso la Chiesa di Sant'Antonio da Padova e, nella stessa chiesa, si votò, il 21 ottobre dello stesso anno il plebiscito che sancì l'annessione della Sicilia all'Italia.

Nel [1891](#) un gruppo di giovani intellettuali niscemesi fondò il Fascio dei Lavoratori, secondo in tutta la Sicilia, dopo quello di [Catania](#). Di ispirazione socialista, consentì ai contadini di ottenere, nel [1897](#), la lottizzazione e l'assegnamento delle terre demaniali ex feudali.

## **Monumenti e luoghi d'interesse**

### **Centro storico**



*Piazza Vittorio Emanuele III*

Il [centro storico](#) risale alla seconda metà del [XVII secolo](#). La piazza Vittorio Emanuele III ha forma rettangolare e su di essa si affacciano la Chiesa Santa Maria d'Itria e la Chiesa dell'Addolorata, oltre che il Palazzo di Città.

## **Architetture religiose**

- **Chiesa Santa Maria D'Itria**, sorge in piazza Vittorio Emanuele III. Ricostruita dopo il [terremoto del 1693](#) a partire dal [1742](#) con il contributo della popolazione e sotto la direzione dell'architetto [messinese](#) Giuseppe La Rosa, è una chiesa a croce latina con tiburio centrale, presenta quattro nicchie laterali con le statue degli evangelisti [Giovanni](#) e [Marco](#) e gli apostoli [Pietro](#) e [Paolo](#). La facciata è incompleta nel fastigio terminale. Gli interni furono decorati tra il [1863](#) e il [1864](#).
- **Chiesa dell'Addolorata**, fondata nel [1753](#), sul sito di una rusticana *aedicula*, ad opera dell'architetto [calatino](#) Silvestro Giugliara. La sua architettura si sviluppa intorno ad uno spazio centrale a forma di ottagono allungata a navata unica con portale ad arco. All'esterno esibisce un raffinato prospetti settecentesco della [Sicilia barocca](#). La facciata presenta una convessità rimarcata dalle quattro lesene, concluso dal profilo ondulato del coronamento della cella campanaria raccordata alla fabbrica da eleganti volute. Una mostra in pietra incornicia il portale d'ingresso e la finestra sovrastante. Sotto il livello del pavimento si apre una cripta con un altare, gli essiccatori, ossai e sepolture riservati in passato ai confrati e alle consorelle del SS. Crocifisso.

- **Chiesa di Sant'Antonio da Padova**, ricostruita anch'essa dopo il terremoto, a partire dal [1746](#), fu restaurata nel [XX secolo](#). È una chiesa a navata unica, a pianta rettangolare, con campanile a torre (posto insolitamente nel lato posteriore dell'edificio) e sagrestia addossata. La facciata è in intonaco liscio, con fastigio terminale in forma di piccolo frontone triangolare. Il portale in conci di pietra è decorato a bassorilievo. Un imponente organo fu installato nel [1810](#) su un soppalco costruito sopra il portone di ingresso.
- **Chiesa Maria SS. della Grazia**, edificata nel [1773](#), sorge ad ovest di piazza Vittorio Emanuele III e fu salvata dall'abbandono nel [1947](#). Fu edificata sui resti di una primitiva chiesetta rustica della Niscemi feudale per volontà del barone Iacona con il consenso del principe Ercole Michele Branciforte. La facciata fu completata nel [XIX secolo](#) ed è ripartita in tre ordini, di cui l'ultimo accoglie la cella campanaria ed il secondo un'edicola con la statua di [San Gaetano](#). L'interno è ad un'unica navata, con volte a botte e ricca decorazione a fresco tipicamente barocca. Ci si riferisce ad essa, pur inappropriatamente, come Chiesa di [Santa Lucia](#).
- **Santuario Maria SS. del Bosco**, sorge su resti di una piccola cappella distrutta dal terremoto. Fu edificato tra il [1749](#) ed il [1758](#) sotto la direzione del capomastro e architetto Silvestro Gugliara. La chiesa è ad una sola navata con pianta ellittica allungata, la facciata è in stile barocco e presenta un'equilibrata compostezza e sobrietà nelle decorazioni. La chiesa conserva in una piccola nicchia le pietre costituite da due candelieri e dalla base che sosteneva la croce, rinvenute, secondo la tradizione, nel [1599](#) in occasione del rinvenimento del quadro della [Madonna](#). L'altare maggiore raffigura angeli che, guidati dalla mano di [Dio](#), reggono il sacro dipinto della Madonna nel gesto di portarlo verso la fonte del ritrovamento. Dietro la pala, una nicchia custodisce una copia del quadro, opera di un monaco di [Caltagirone](#), perché l'opera originale si perse in occasione di un incendio verificatosi nel [1769](#) mentre si trovava presso la chiesa Santa Maria d'Itria. I due altari laterali sono dedicati a [San Benedetto](#) e [San Giovanni Nepomuceno](#). La cripta sottostante conserva il pozzetto con la vena d'acqua in cui, si narra, venne trovato il sacro velo con l'immagine della Madonna: indicata come *Cappella dell'acqua Santa*<sup>[30]</sup>, dal [1998](#) è anche battistero.
- **Chiesa di San Giuseppe**, costruita grazie alla contribuzione volontaria di tutta la popolazione, con pietra e calce ricavate dalle cave locali. La facciata è semplice, ad un solo ordine e presenta una eleganza sobria. La pianta è rettangolare ad una sola navata. Rimasta a lungo trascurata, nel 1986 don Giuseppe Giugno, con la contribuzione volontaria di numerosi cittadini ne avviò i lavori di ristrutturazione.
- **Chiesa Anime del Purgatorio**, realizzata tramite una cospicua donazione da parte della signora Gaetana Cona, presenta una pianta a forma di grossa tartaruga disposta in direzione ovest-nord-ovest. Il tetto poggia su archi a pieno sesto sorretti da otto colonne singole in stile toscano con basamento e plinto posti a perfetto cerchio all'interno dell'unica navata circolare.
- **Chiesa Sante Croci**, edificata sul luogo in cui sorgeva in precedenza una piccola cappella senza altare, fu dotata di un piccolo cimitero. Restò lesionata dallo sconvolgimento tellurico che colpì Niscemi nel 1790. La frana dell'ottobre del 1997 lesionò gravemente l'immobile in maniera tale da richiederne la demolizione, avvenuta pochi anni dopo. L'altare maggiore è dedicato al Crocifisso ed era realizzato in marmo bianco con disegni a rilievo in stile barocco e intarsi in marmi colorati. Gli altri due altari erano rispettivamente dedicati a Sant'Alfonso dei Liquori ed a Santa Rita da Cace.
- **Chiesetta Madonna dello Spasimo**, situata all'entrata meridionale del paese venne fondata con il contributo generoso e l'impegno attivo di diverse persone. La facciata delle chiesetta è molto semplice, ma armoniosa e movimentata, racchiusa dalle paraste laterali che contengono il portale centrale in pietra locale ben lavorata con arco a tutto sesto.
- **Chiesa San Francesco**, costruita tra il [1732](#) ed il [1739](#), è caratterizzata da un'unica aula con volta a botte ed un presbiterio a crociera.
- **Chiesa San Giuseppe d'Atanasio**, realizzata nel [1915](#), in contrada Pilacane, è caratterizzata da un severo stile neoclassico in cotto. Si trova a circa due chilometri dal centro abitato di Niscemi.
- **Convento di San Francesco**, oggi sede dell'ospedale civile, conserva il chiostro originale a pianta quadrilatera, un pozzo centrale ed è caratterizzato dalla presenza di una successione di arcate sorrette da colonne di [ordine ionico](#).



## Architetture civili

- **Palazzo di Città**, costruito su di un precedente fabbricato adibito a Cancelleria comunale, fu progettato dall'architetto Rosario Crescimone e realizzato dai fratelli Barbagallo. Si presenta come un blocco compatto e ben definito, sobrio ed equilibrato è dotato di un portico a tre arcate. Tutte le decorazioni del prospetto sono state realizzate in pietra di Pilacane.
- **Palazzo Branciforte**, costruito nel [1824](#) è il più antico edificio civile sopravvissuto. Fu fatto realizzare da Margherita Branciforte, duchessa di [Mondragone](#), giunta a Niscemi nel 1821. È ben definito, caratterizzato da paraste angolari ed a muri perimetrali lisci in pietrame informe.
- **Palazzo Masaracchio**, edificato nel [1840](#), sito nell'attuale via Regina Margherita, un tempo via Sante Croci. È caratterizzato da una facciata scandita da un ordine unico di paraste su alti plinti, balconi sorretti da mensoloni con decorazione fitomorfa e un fregio sul portone di ingresso.
- **Palazzo Malerba**, sito nella stessa via di Palazzo Masaracchio ed edificato pochi anni prima, nel [1835](#). Oggi è presente solo la facciata settentrionale, in quanto la parte dell'edificio che sporgeva su Via Regina Margherita, fu demolita nel [1966](#) per realizzare un parcheggio.

### Belvedere



*Panorama dal Belvedere*

Il Belvedere (anticamente *Tinnu*) è una terrazza panoramica che offre una magnifica vista sulla [piana di Gela](#) e sulla vallata del fiume Maroglio. È uno dei più bei panorami della Sicilia. Fu costruito in stile barocco, all'inizio del [XIX secolo](#), ed è a forma rotondeggiante contornata da ringhiera e panche in ferro battuto. Rappresenta la meta finale della passeggiata nel [centro storico](#). Fu ricostruito nel [1921](#) a seguito delle lesioni riportate nel corso di uno smottamento.

Nella zona sottostante al belvedere è stato recentemente costruito un viale dedicato all'aviatore italiano Angelo D'Arrigo che offre sempre più una vista panoramica sulla [piana di Gela](#).

## Siti archeologici

In contrada Pitrusa, alle pendici di Niscemi, si trova un sito archeologico di epoca tardo antica. Sono stati ritrovati i bolli su anfora dei *Praedia Galbana*, poderi che appartenevano allo stato e che al loro interno erano stanziati magazzini annonari. Rimangono odiernamente i resti di una [Mansio](#), ovvero una stazione di sosta (età imperiale), gestita dallo Stato per i viaggiatori. Accanto alla mansio sorgeva una stazione per il cambio dei cavalli. Si pensa esistesse un'antica strada, che portava alla contrada Piano Camera, altra zona archeologica. I recenti scavi archeologici hanno riportato alla luce un [complesso termale](#), sempre in contrada Petrusa. Secondo gli archeologi sono ben visibili e riconoscibili il [calidarium](#) (parte delle terme destinate ai bagni caldi o ai bagni di vapore) con il forno di combustione, un vasto vano di [tepidarium](#) (parte delle terme destinate ai bagni tiepidi) e le [suspensura](#) (pilastri a base quadrata che fungevano da sostegno al pavimento) che spargeva il calore sotto il pavimento, potendo riscaldare così l'acqua.

Sono presenti anche siti archeologici risalenti all'epoca arcaico-classica, tra l'ottavo ed il quinto secolo a.C., nelle contrade Castellana, Arcia e Iacolano, dove sono state rinvenute ceramiche che lasciano intuire la presenza di insediamenti umani dediti allo sfruttamento agricolo del territorio, reso possibile anche dalla presenza del vicino fiume Maroglio. Testimonianze di arcaiche forme di culto religioso sono state, invece, riscontrate a Pisciotto e Valle Madoni, oltre che nella stessa contrada Arcia, dove sono stati rinvenuti resti di antiche necropoli. Secondo molti studiosi, questi

ultimi ritrovamenti fanno pensare che il territorio di Niscemi avesse raggiunto un buon livello di organizzazione urbanistica, caratterizzata sia dalla presenza di aree urbane che di aree extraurbane.

### Aree naturali

A Niscemi è presente un'[area naturale protetta](#) della [Regione Siciliana](#) denominata Sughereta e riconosciuta di interesse comunitario dall'[Unione europea](#). La Riserva sorge a 330 m [s.l.m.](#), nella parte meridionale dell'altopiano su cui si colloca il centro abitato e costituisce e, assieme al [Bosco di Santo Pietro](#) di Caltagirone, il residuo di quella che un tempo era la più grande sughereta della Sicilia centro-meridionale.

### Musei

Sono presenti due importanti musei: il **Museo della Civiltà Contadina** ed il **Museo Didattico di Storia Naturale**.

Il Museo della Civiltà Contadina ripercorre la civiltà contadina di Niscemi. I pezzi che vi sono racchiusi sono stati donati da alcuni cittadini al Lions Club locale che ha provveduto a catalogarli. Attualmente dei circa 2.000 pezzi presenti, la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Caltanissetta, con proprio decreto, ne ha vincolati oltre 650. Un'ala del museo è adibita a sala conferenze ed ospita una periodicamente eventi culturali che vedono partecipi i cittadini niscemesi.

Il Museo Didattico di Storia Naturale nasce nel dicembre del [1989](#) allo scopo di rendere noti gli aspetti geografici e naturalistici dell'area della Sicilia centro-meridionale ricadente per buona parte nel territorio della bassa provincia nissena e compresa tra i fiumi [Salso](#) e [Dirillo](#), rispettivamente ad ovest ed est, e a nord limitata da corsi d'acqua minori (torrente Braemi e Nociara, fiume dell'Elsa e del Tempio). Essa comprende ecosistemi ed emergenze floristiche e faunistiche che hanno giustificato la creazione di alcune riserve naturali, come la locale [Sughereta](#), il [Bosco di Santo Pietro](#) e il [Biviere di Gela](#). Di suddetta zona è stata raccolta una grande messe di dati di ordine geografico, geologico, paleontologico, faunistico e floristico, che unitamente a reperti ritrovati sul campo o ricevuti in dono, ha costituito oggetto delle varie unità ostensive. Il Museo, inizialmente gestito dalla locale sezione WWF, è passato in gestione, nel [1995](#), al Centro Educazione Ambientale.